

A.B.: Il maresciallo Amore, se c'era, perché aveva problemi di Polizia Giudiziaria.

Presidente: Amore c'è. C'è l'amore!!

A.B.: L'amore è sempre presente!

Presidente: Buongiorno, Maresciallo. Prego, si accomodi lì. Ecco, sistemiamogli il microfono per bene.

A.A.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto a mia conoscenza".

Presidente: Vuol dare le sue generalità, Maresciallo, per cortesia?

A.A.: Amore Antonio. Nato a Frassotelesino 02/01/51.

Presidente: Attualmente presta servizio?

A.A.: Presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura di Prato.

Presidente: Molto bene. Allora lei è stato indotto dall'avvocato Bevacqua e dall'avvocato Fioravanti, quindi risponda, per cortesia, alla domanda del difensore.

A.B.: Maresciallo, le chiedo che attività lei svolge.

A.A.: Faccio strettamente Polizia Giudiziaria.

A.B.: Come... ?

A.A.: Come ufficiale di Polizia Giudiziaria.

A.B.: Maresciallo dei Carabinieri?

A.A.: Sì.

A.B.: Presso quale reparto?

A.A.: Attualmente sto presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura di Prato.

A.B.: Procura di... Nel 1984-'85, dove svolgeva attività lavorativa?

A.A.: Presso il Nucleo Operativo della Compagnia di Prato.

A.B.: Si è interessato delle indagini relative al duplice omicidio dei due francesi, del 1985?

A.A.: No.

A.B.: Ha avuto modo di interrogare persone, in ordine a questo omicidio?

A.A.: Sì.

A.B.: Si ricorda se ha interrogato il signor Vigilanti Giampiero?

A.A.: Mi ricordo una cosa del genere, però non ricordo bene il particolare.

A.B.: Cioè, quello che a me interessa è se è vero che questo signor Vigilanti era stato, ad un certo punto delle indagini, ritenuto possibile autore di alcuni delitti del mostro.

A.A.: Mi pare di ricordare di sì.

A.B.: Ma non è tanto questa la domanda, quanto il resto. Se è vero che in casa del Vigilanti furono trovati tutta una serie di giornali, in particolare "La Nazione" di Firenze...

P.M.: Presidente, chiedo scusa se interrompo. Vorrei che si guardasse un attimo la lista testi e controllare maresciallo Amore, numero 16, qual è l'oggetto delle

domande...

Presidente: Sul

rinvenimento...

A.B.: Sparse

sull'asfalto.

Presidente: "Sul

rinvenimento...

"

P.M.: Cosa

c'entra

Vigilanti

Giampiero?

Presidente: "... anonima di numero 32 cartucce di calibro 22 LR serie H sparse sull'asfalto di una viuzza che collega Poggio a Caiano a Carmignano".

A.B.: Sì, va be', questa è la domanda che devo far dopo, sulla base...

P.M.: No, sembra che la domanda...

A.B.: ... mi avrebbe risposto prima. Certamente, Pubblico Ministero.

Presidente: Sì, cerchiamo... Dio mio! Signori...

P.M.: Sì, sì, sì, si può...

Presidente: Ricordo a tutti che... Nessuno è stato...

A.B.: Il Pubblico Ministero ha fatto tutto quello che ha voluto.

P.M.: Non c'è problema, non c'è...

Presidente: Nessuno è stato aderente ai capitoli.

P.M.: Presidente, volevo dire che...

Presidente: La Corte e il Presidente non hanno fatto questioni...

P.M.: No, no...

Presidente: ... perché, per amore della verità... Basta non divagare, ovviamente.

P.M.: Ecco, io dicevo, almeno partiamo da quello che è il capitolo, sennò...

A.B.: Va bene, certamente. Allora, la domanda è questa: se è vero, se ricorda che un certo giorno fu trovato esattamente... furono trovati, a seguito di una segnalazione anonima, in quel di Poggio a Caiano, 32 cartucce calibro 22 LR serie H.

A.A.: Lo confermo.

A.B.: Si ricorda la data?

A.A.: La data non me la ricordo. Comunque è moltissimo tempo fa, mi pare. Mi pare, mi pare nel mese di settembre... non ricordo bene se '84 o '85, insomma, perché sono passati tantissimi anni.

A.B.: Gliela posso fare... Signor Presidente, posso fare vedere gli atti?

Presidente: Prego, Avvocato.

A.A.: Sì, esatto. La data allora è 29 settembre dell'85.

A.B.: Ricorda se queste cartucce furono rinvenute a seguito di una telefonata, di una segnalazione anonima, pervenuta in caserma il giorno 29 settembre?

A.A.: Sì, lo confermo. In effetti il Comandante della Stazione di Poggio a Caiano, aveva ricevuto una telefonata anonima e che fu proprio lui a portarsi sul posto e poi chiamò noi come Nucleo Operativo che ci recammo poi successivamente, mi pare di ricordare, in via Granaio o Granaia, insomma, una località campestre di Poggio a Caiano.

A.B.: Senta, ricorda se in occasione di questo rinvenimento, e prima, furono effettuate anche su impulso della Autorità Centrale vostra, cioè di Firenze, credo, furono effettuate delle indagini un po' più ampie.

A.A.: In effetti furono... Comunque, sempre rimanendo al rinvenimento, per cercare di trovare altra... qualche altra traccia, furono... cioè, la zona fu ispezionata anche con un metal detector, oltre che rinvenire quelle 32 cartucce, Long Rifle, serie H. Poi, a seguito di questo dispositivo col metal detector, non furono... trovate nulla. Furono anche, così, sentite le persone che abitavano in quella zona per cercare di avere qualche elemento per potere avviare le indagini. Ma tutti questi accertamenti hanno dato

esito negativo.

A.B.: Ecco. Ricorda se un certo Esposito Nicola che era un, credo, un poliziotto, o comunque guardia giurata, venne da voi e dichiarò di aver ricevuto nel 1981, da un tizio molto alto, 1,80 circa, corporatura robusta, con pancia in avanti, spalle larghe, eccetera, delle cartucce Long Rifle come queste, H, eccetera, che vi dette poi tre cartucce e che questo signore, questo signore alto, disse all'Esposito che ne aveva altre

cinque o seicento.

A.A.: Mi ricordo vagamente questa circostanza, però vado un po' a naso, perché...

A.B.: Posso dare questo ... ?

A.A.: Se posso consultarlo, sì.

Presidente: Prego.

A.A.: Sì, è il Tenente, allora Tenente Fichera.

A.B.: Ricorda allora questa circostanza che le ho poc'anzi memorizzato?

A.A.: Sì, lo ricordo.

A.B.: Ecco. Cioè questa persona, l'Esposito Nicola...

A.A.: Era una guardia giurata.

A.B.: Guardia giurata, vi disse che cosa?

A.A.: Disse in sostanza di aver ricevuto quelle cartucce in dono da quella persona alta – la descrizione che ha fatto lei poc'anzi – e che questa, sempre questa persona gli avrebbe detto che aveva altre cinque o seicento cartucce, insomma, ecco.

A.B.: Ricorda se in quell'occasione – in quell'occasione dell'85, cioè l'11 settembre '85 – il signor Esposito Nicola vi dette, vi consegnò le...

A.A.: Sì, lo confermo.

A.B.: ... i tre bossoli, i tre proiettili, anzi. Calibro 22 con fondello...

A.A.: Long Rifle.

A.B.: ... H.

A.A.: Sì, lo confermo.

A.B.: Grazie. Faccio riferimento alla domanda che ho fatto poc'anzi a proposito del signor Vigilanti che fu da voi vigilato, va bene? nel senso che fu da voi sentito, la domanda era questa: questo signore era sospettato, almeno si dice qui, di potere

essere uno degli autori, o un autore di questi misfatti, e in casa sua furono trovati – questo soltanto per notizia – furono trovate tante edizioni straordinarie de “La Nazione” dell’84, dell’84, dell’85... alcune del ’74, dell’84, tutte relative agli omicidi che erano stati consumati nel territorio fiorentino, ai duplici omicidi. Se la ricorda questa circostanza?

A.A.: Sì, mi ricordo questo. Però voglio aggiungere anche un altro particolare, se mi è permesso...

A.B.: Certo.

A.A.: È vero questa circostanza che furono trovati questi ritagli di giornale, però è anche vero che lo stesso deteneva, se non ricordo male, altri giornali di un... perché lui era un... si era arruolato nella legione Straniera, altri giornali relativi ad operazioni che lui aveva fatto in Africa.

A.B.: Sì, se è vero che questo...

A.A.: E, chiedo scusa, e questi giornali riportavano anche degli episodi delittuosi che venivano commessi a quell’epoca.

A.B.: Sì. Se è vero, per quel che lei può sapere, ma dovrebbe saperlo, che questo signore lavorava presso l’impresa Onoranze Funebri, l’OFISA, va bene? e che era persona, diceva, di avere girato molto per Firenze. Voglio sapere soltanto questo.

A.A.: Sì, era una persona che aveva girato il mondo, in genere ed anche Firenze.

A.B.: Va bene. Io non ho altre domande, signor Presidente.

Presidente: Avvocato Fioravanti, prego.

A.F.: Sì, volevo sapere se il racconto del signore da lei interrogato, cioè di Vigilanti, che riferiva di essere stato nella Legione Straniera, si riferiva a periodo recente o meno.

A.A.: Era un periodo comunque passato. Molto prima rispetto a...

A.F.: Passato. Quindi non ha rapporto assolutamente con i giornali, i ritagli di giornali che risalgono tutti ad un’epoca molto ristretta.

A.A.: Mah, io ricordo così, insomma, che a casa trovammo parecchi ritagli di giornale. E la mia attenzione fu attirata appunto su quella del “mostro”. In particolar modo quando riportarono la notizia relativa ai duplici omicidi, eccetera. Ma la stessa cosa, la stessa attenzione, fu attirata anche di articoli di giornali di epoca passata, insomma, relativa ad un periodo che lui era stato nella Legione Straniera.

A.F.: Ecco, in un altro interrogatorio, e precisamente 16 settembre 1985, alle ore 10.40, lei chiedeva il possesso, la giustificazione del possesso di un’arma da voi trovata al Vigilanti, che era una pistola calibro 22. Lei ricorda quale era la data di acquisto di questa pistola che...?

A.A.: No, non lo ricordo di sicuro.

A.F.: No. Dunque, il Vigilanti dichiarava – e lei mi può dire se è vero – che questa pistola da lui fu acquistata nell’ottobre dell’84, e utilizzata presso il poligono. A voi

risulta che era uno che si esercitava presso il poligono?

A.A.: Adesso non ricordo il particolare... Ricordo la questione dell'arma, però non ricordo i particolare che lei mi sta dicendo. Se potessi consultare gli atti, magari posso essere più preciso.

A.F.: Ecco, in merito ai giornali di cui si parlava prima, che parlavano del duplice omicidio, soprattutto a quello verificatosi nell'84 a Vicchio, è vero che il Vigilanti rispose che lui conosceva molto bene la famiglia Stefanacci?

A.A.: Questo non lo ricordo, questo particolare.

A.F.: Ecco. Comunque lei ricorda che le date di questi giornali si riferivano tutte ai delitti del mostro, e poi c'erano anche altri citati da voi, elencati tutti, ma sicuramente ce n'erano parecchi che si riferivano alle date dei delitti del maniaco di Firenze.

A.A.: Sì, c'erano senz'altro questi. Però onestamente le date non ricordo quali date fossero relative ai ritagli dei giornali.

A.B.: Le possiamo dire?

A.F.: Si possono anche... si possono anche dire.

P.M.: Si può far consultare... dirglieli noi.

A.F.: Ce l'hai te sottomano?

A.B.: Eccolo qua.

Presidente: Bene. Dia un'occhiata a quegli atti, Maresciallo.

A.A.: Allora, l'edizione straordinaria de "La Nazione", 26/01/84, 27/01/84, 25/12/84... Le elenco tutte le date? 27/12/84, 28/12/84, 30/12/84. "Corriere dello Sport", "Stadio", 30/12/84. "La Nazione" 30/05/85, 23/06/85, 10/09/85, 14/09/85, 15/09/85. Poi ancora, pagina 5 de "La Nazione" del 17/09/74. Poi 11/08/84. La Nazione 16/09/74; foglio di giornale pagina 5 de "La Nazione" del 14/07/84; "La Nazione" di Firenze 29/07/84; "La Nazione" 05/08/84; "La Città" del 15/12/83, del 16/12/83, 30/12/83, 30/07/84, 10/08/84. Non so... forse sono andato molto veloce? Voce fuori microfono: No, no, no, si registra tutto.

A.F.: Maresciallo Amore, lei ricorda di aver sentito in un interrogatorio del 12 settembre, qualche giorno prima di questo interrogatorio, proprio nell'immediatezza del delitto avvenuto agli Scopeti, un certo Faggi Tiziano?

A.A.: Di persone – a quell'epoca – ne ho sentite tantissime. Dovrei guardare, anche in questo caso, il verbale.

A.F.: Ecco, io chiedo alla Corte se è possibile mostrare il verbale di quell'interrogatorio, e se ci può descrivere la macchina usata da questo signore.

Presidente: Vediamolo, via.

A.F.: Un'ALFA ROMEO Giulietta, se non erro.

A.A.: Sì, in effetti ho sentito questo signore, Faggi Tiziano, il 12 settembre dell'85.

Presidente: Ma il Faggi era l'amico del Pacciani, no? Mi pare.

P.M.: Non era Tiziano, Presi...

A.F.: È un altro.

A.A.: Faggi Tiziano del '44.

Presidente: Va be', comunque andiamo avanti. Credevo fosse quello...

A.A.: E questa persona infatti dice che: *“La mattina della domenica dell'8 corrente sono partito da Prato verso le ore 13.00”* – non si legge bene poi...

P.M.: L'8 corrente”, scusi, ci può dire l'anno?

Presidente: Millenovecento... ?

A.A.: Il verbale è stato aperto il 12 settembre del 1985, alle 12.30. Quindi la mattina “8 corrente”, quindi si presume quella mattina stessa. Chiedo scusa, guardo un pochino meglio perché non...

P.M.: “8 corrente” sembrerebbe 8 settembre.

A.A.: Domenica 8, cioè, chiedo scusa, la domenica precedente.

P.M.: Prego, prego.

A.A.: La domenica precedente al 12, quindi qualche giorno prima.

P.M.: Era domenica 8 settembre.

A.A.: Mi pare che sia stato domenica.

P.M.: Sì, sì.

Presidente: Ma questo verbale l'ha ricevuto lei?

A.A.: Sì, l'ho fatto io.

Presidente: Ah, ecco. Ricorda la circostanza?

A.A.: Sì, sì, ricordo.

Presidente: Ce lo legga però, lei...

A.A.: Sì, ve lo leggo. Perché in questa fase ho sentito anche altre persone, insomma, ecco.

Presidente: Maresciallo, adesso lei dia un'occhiata a quel verbale.

A.A.: Lo posso leggere?

Presidente: Ecco, ma non ce lo legga a noi.

A.A.: Ah.

Presidente: Lo legga lei. Poi ci riferisca in merito quello che lei sa. Dunque, allora, cosa c'entrava con questa storia questo Faggi Tiziano?

A.A.: Stavo finendo di leggere il...

Presidente: Mi sembra stiamo divagando comunque, eh.

P.M.: Ampiamente. Ma ognuno poi trae le sue conclusioni.

Presidente: Comunque, ripeto, vediamo fin dove arriviamo... non molto oltre. Allora, che cosa c'entra questo Faggi Tiziano?

A.A.: Faggi Tiziano fu sentito, ora non ricordo perché... Furono, mi fu fornito un elenco di persone da sentire, da parte del Comando di Firenze e tra questi vi era, appunto, il signor Faggi.

Presidente: Tra questi, ma “tra questi” tanti.

A.A.: Tra queste persone che poi furono sentite insomma, no? E quindi io ho sentito il signor Faggi. E dopo che mi ha spiegato, appunto, quella domenica che cosa aveva fatto: era stato al ristorante eccetera con la famiglia, era andato al poligono di San Donato. Al ritorno, mentre tornava verso Prato, quindi verso Firenze e Prato, un suo amico aveva sbagliato la manovra e in una piazzola di sosta, mentre facevano inversione di marcia, aveva intravisto un'ALFA ROMEO.

P.M.: Nell'85?

A.A.: Sì, nell'85.

P.M.: Dove, scusi? Non ho capito. In che località?

A.A.: San Donato, nei pressi di San Donato, in quella zona lì, mentre tornava verso Firenze; Firenze e poi Prato insomma, ecco, nei pressi dello svincolo autostradale.

A.F.: Ecco, maresciallo Amore, in merito a quest'ALFA ROMEO e a un uomo alto, superiore di altezza a 1,80, voi avete fatto un altro interrogatorio -17 del mese di settembre – e una persona vi riferiva di questa ALFA ROMEO. Lei ricorda questo interrogatorio? Lo so, lei mi dice ha sentito tante persone in quel periodo. Ma ricorda una verbalizzazione fatta al Bettazzi Maurizio?

A.A.: Io torno a ripetere sempre, i miei ricordi sono molto sfumati. Quindi, insomma, se posso consultare gli atti, mi posso ricordare.

Presidente: No, no, basta, perché qui siamo completamente al di fuori, completamente al di fuori del seminato.

A.B.: Certo. Mi scusi, signor Presidente, siamo d'accordo. E su questo Bettazzi, di cui parlava il collega, volevo domandare al maresciallo Amore se era venuto da lui un ex Carabiniere, il quale aveva fatto, a suo modo, le indagini nei riguardi di un certo Bani, che era imbalsamatore di Vicchio. Ricorda questa circostanza?

A.A.: Ricordo il particolare dell'imbalsamatore, in particolar modo. Però non ricordo il resto, insomma.

A.B.: Che questo imbalsamatore era piuttosto alto, che secondo lui, secondo il vostro Carabiniere, poteva essere... Va be', sono delle ipotesi.

A.A.: Ricordo la circostanza dell'imbalsamatore, perché è un fatto particolare. Però non ricordo bene la...

A.B.: Va bene. Nient'altro, signor Presidente.

A.F.: Grazie.

Presidente: Va bene. Signori? Signor Pubblico Ministero?

P.M.: Sì, grazie, Presidente. Vorrei andare un attimo con ordine, ma abbastanza telegrafico. Maresciallo Amore, innanzitutto, per quelle 32 cartucce trovate a Poggio a Caiano, avete avuto qualche possibilità di risalire a chi le aveva gettate o perse?

A.A.: Io, in effetti, come ho accennato poc'anzi, tutti gli accertamenti atti ad individuare la persona che le aveva buttate o, comunque, smarrite, diedero esito negativo. Perché consultammo, cioè sentimmo, così, informalmente, le persone che

abitavano in quella zona, ma nessuno ci seppe dare elementi utili per poter iniziare un'attività di indagine.

P.M.: Quindi non avete ottenuto, all'epoca, alcun elemento per dire se quelle cartucce avevano niente a che fare, o meno, con l'autore degli omicidi?

A.A.: No, erano dello stesso tipo. L'unica...

P.M.: Ecco, l'unico elemento è quello lì.

A.A.: L'unico elemento era questo.

P.M.: Ecco. C'è pieno il fascicolo del P.M., ma questo non ha niente a che vedere. È un teste indotto dalla difesa. Ne prendiamo atto. Un'altra cosa, Maresciallo. Tutte queste persone che lei ha sentito, per delega di Firenze o autonomamente, erano sospettate di qualcosa? Prima domanda. Secondo: avete fatto indagini o stabilito se questi signori avevano niente a che fare con gli omicidi di Firenze?

A.A.: Cioè, una buona parte di queste persone sentite erano state fa... cioè, le avevo esaminate su richiesta, appunto, di Firenze. Mentre su altre indagini di iniziativa abbiamo...

P.M.: La mia domanda è...

A.A.: Prego?

P.M.: Sì, sì, finisca, scusi.

A.A.: Su altre indagini di iniziativa abbiamo noi avuto dei sospetti su certe persone, però non si sono concretizzate minimamente.

P.M.: Ecco, avete avuto qualche possibilità di stabilire se questi signori avevano niente a che fare con gli omicidi?

A.A.: No, nessuna di queste persone – perlomeno per le indagini che ho fatto io – aveva dei riferimenti con i duplici omicidi.

P.M.: Nessun riferimento. Mille grazie.

Presidente: Signori Avvocati di parte civile, avete domande?

A.A.: Niente, grazie.

Presidente: Bene, allora il teste può andare.

A.B.: Signor Presidente, la prego cortesemente se, invece di sentire un altro teste della difesa, si può sentire – se il Pubblico Ministero è d'accordo – la signora Mani Angiolina, che ha necessità di ritornare...

Presidente: Può andare, Maresciallo. Ci sono problemi sulla audizione della Mani Angiolina?